

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Il gioco come mezzo educativo Nuovo centro Tagadà a Torre

La **gamification** (metodologia educativa per stimolare lo sviluppo emotivo e la crescita individuale attraverso il gioco) come chiave di volta per l'educazione e il benessere giovanile sbarca a Torre.

Domani, alle 17 in via General Antonio Cantore, verrà inaugurato "Retro gaming", il quarto presidio educativo del progetto Tagadà, destinato agli adolescenti tra gli 11 e 18 anni e alle famiglie. Questa nuova apertura, gestita da cooperativa Acli insieme a Fai, segue le già attive sedi di Pordenone e Prata. Tagadà-Theatre, gamification e dynamic, selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è dedicato al benessere psicologico degli ado-

lescenti e coinvolge diverse realtà del territorio con anche il sostegno di Asfo, Comune di Pordenone e altri quattro Comuni del territorio oltre che dell'Ambito Noncello e Sile Meduna, della Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali, di Irs-Centrale valutativa e di sette scuole secondarie del Pordenonese. «Con "Retro gaming" creiamo uno spazio dove il divertimento diventa motore di apprendimento e crescita - afferma Silvia Tomasini, educatrice e referente del progetto per Acli -. Il gioco, in tutte le sue forme, è il nostro filo conduttore per tessere relazioni, promuovere il benessere dei ragazzi e rafforzare il legame con le loro famiglie. Siamo orgogliosi di offrire questa nuova opportunità alla co-

munità di Torre». Nel presidio verrà utilizzato il gioco, sia fisico che virtuale, come strumento principale per costruire relazioni, promuovere il benessere psicofisico e rafforzare quella "comunità educativa" che include attivamente anche le famiglie. Lo spazio aprirà le porte ogni giovedì, dalle 14 alle 18, con l'obiettivo di accogliere regolarmente oltre una ventina di partecipanti. Le attività proposte saranno variegate: dai classici giochi retrò a laboratori teatrali e sportivi, passando per momenti di ascolto e confronto. Un educatore e uno psicologo saranno presenti per coordinare le iniziative e accompagnare i ragazzi in questo percorso esperienziale.

Il cuore pulsante del progetto è la gamification, intesa co-

me metodologia educativa per stimolare lo sviluppo emotivo e la crescita individuale. Parallelamente, verrà dato ampio spazio al coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri dedicati, momenti di confronto e attività condivise, rafforzando il ruolo genitoriale e il legame con il territorio. La cerimonia si aprirà con i saluti di Agnese Francescato, presidente di Acli, e una presentazione del progetto a cura di Alessia Zanon, responsabile area minori, e Tomasini. —

Il presidio Retro gaming di Tagadà che verrà inaugurato domani



Peso: 22%